

Bologna 6. Dicembre 1849.

Cari: Amico e Collega Chiarissimo

Ieri ricevui la pregiatissima sua lettera in data degli 11. Decembrop.p., e del pari mi furono pagate le L. a. 17: 29. prezzo di 7. copie del fascicolo secondo del tomo 7. della nostra Flora, che Ella mi ha fatto pagare per mezzo del Sig. Rusconi, di che le rendo grazie distintissime.

Oh quanto sono stato dispiacente nel sentire la nuova della morte del bravo, e mio buon amico il Cav. Nicolo' Contarini! Veggio, che ha lasciato i suoi libri al Museo Veneto, e che questo continuerà l'abbonamento alla Flora tutto che sarà in possesso del lascito fatto. Trattanto Ella favorisca di ritenere la copia del fascicolo secondo appresso di 2 per passarla poi a suo tempo a quel Museo. Oserai pregarla anche di un altro favore. Il detto Contarini era in debito con mio figlio dell'importo di due Annate dei Nuovi Annali delle scienze naturali, ai quali si era abbonato, e queste annate sono quella dell'anno 1848., che ebbe per intero, e quella dell'anno 1849., della quale doveva avere ancora alcuni fascicoli, che sono in pronto appresso di mio figlio. Questi Annali passeranno nella libreria del Museo Veneto. Non so a chi rivolgermi per ottenere il pagamento di dette due annate, le quali importano in tutto L. a. 37., ossia Scudi Romani 6.; perciò lo prego di nome qualche cosa, o se avrete nozzo di far sapere all'Erede universale del defunto questo debituccio, e ritirarne il pagamento, mi farebbe un vero favore. È certo, che mio figlio Siusappa ha già pagato questo denaro. Converrà altresì, che io sappia, se il Museo Veneto vorrà continuare in questo abbonamento.

Per riguardo al fascicolo 2.º per il Vianelli, che le è stato restituito dal Naccotti, bisogna aver pazienza, ma il Vianelli potrebbe cadere

la sua copia ad altra persona, e così questa continuerebbe l'abonamento. Ne parli col Vaccari sud., e frattanto ritenga approvato di se il detto fascicolo.

Riguardo ai sei volumi e mezzo della Flora, per i quali le sono state offerte 65. lire austriache, non nanchi di darli. Le manderò il tomo sesto, e i due fascicoli del tomo settimo, cioè il fascicolo primo, e per il secondo si valga di quello del Vianelli. Sarò lieto di sapere il nome dell'acquirente per poterli mandare la continuazione, ma al prezzo, che pagano gli altri.

Io la sono tenutissimo dell'esibizione, che mi fa, di ricevere i fascicoli ulteriori per codesti abonati, e spero poterle mandare presto il fascicolo terzo.

Dalla sua lettera conosco, che il Prof. Meneghini non le passò la copia del fascicolo primo. Per questo ne la intenderò direttamente con lui.

Mio figlio Giuseppe le porge i suoi distinti ossequii. Di salute siano tutti bene, e siano stati sempre bene; ma siano nell'umiliazione, e nella rovina, sebbene non l'abbiamo meritata. Mi comandi con altrettanta libertà, e mi cada quale di cuore me le professo —

Suo aff. amico e Collez.
Antonio Bertoloni.

PADOVA
10. GEN.



Al Chiarissimo Signore
Il Sig.^{ro} Dott.^{re} Roberto De Visiani.
Professore di Botanica nell'I. R. Uni-
versità di
Padova.

